

LETTURA DEL GIORNO 25-4

www.laparola.info

Numeri 12

Mormorii di Maria e d'Aaronne. Maria colpita di lebbra

De 24:9; 2Cr 26:16-21 (De 34:10-12; Eb 3:1-6) 2Ti 2:24

1 Maria e Aaronne parlarono contro Mosè a causa della moglie cusita che aveva presa; poiché aveva sposato una Cusita. **2** E dissero: «Il SIGNORE ha parlato soltanto per mezzo di Mosè? Non ha parlato anche per mezzo nostro?» E il SIGNORE lo udì. **3** Or Mosè era un uomo molto umile, più di ogni altro uomo sulla faccia della terra.

4 Il SIGNORE disse a un tratto a Mosè, ad Aaronne e a Maria: «Uscite voi tre, e andate alla tenda di convegno». Uscirono tutti e tre. **5** Il SIGNORE scese in una colonna di nuvola, si fermò all'ingresso della tenda, chiamò Aaronne e Maria; tutti e due si fecero avanti. **6** Il SIGNORE disse: «Ascoltate ora le mie parole; se vi è tra di voi qualche profeta, io, il SIGNORE, mi faccio conoscere a lui in visione, parlo con lui in sogno. **7** Non così con il mio servo Mosè, che è fedele in tutta la mia casa. **8** Con lui io parlo a tu per tu, con chiarezza, e non per via di enigmi; egli vede la sembianza del SIGNORE. Perché dunque non avete temuto di parlare contro il mio servo, contro Mosè?»

9 L'ira del SIGNORE si accese contro di loro, ed egli se ne andò, **10** e la nuvola si ritirò di sopra alla tenda; ed ecco Maria era lebbrosa, bianca come neve; Aaronne guardò Maria, e vide che era lebbrosa. **11** Aaronne disse a Mosè: «Ti prego, mio signore, non farci portare la pena di un peccato che abbiamo stoltamente commesso, e di cui siamo colpevoli. **12** Ti prego, che lei non sia come il bimbo nato morto, la cui carne è già mezzo consumata quando esce dal seno materno!» **13** Mosè gridò al SIGNORE, dicendo: «Guaiscila, o Dio, te ne prego!» **14** Il SIGNORE rispose a Mosè: «Se suo padre le avesse sputato in viso, non ne porterebbe la vergogna per sette giorni? Stia dunque isolata fuori dell'accampamento sette giorni; poi, vi sarà di nuovo ammessa». **15** Maria dunque fu isolata fuori dell'accampamento sette giorni; e il popolo non si mise in cammino finché Maria non fu riammessa nell'accampamento.

16 Poi il popolo partì da Aserot e si accampò nel deserto di Paran.

Salmi 48

La bellezza di Sion

(2Cr 20; Sl 83) Sl 46; De 33:28-29

1 *Canto. Salmo dei figli di Core.*

Grande è il SIGNORE e degno di lode
nella città del nostro Dio, sul suo monte santo.

2 Bello si erge, e rallegra tutta la terra, il monte Sion:
parte estrema del settentrione, città del gran re.

3 Nei suoi palazzi Dio è conosciuto come fortezza inespugnabile.

4 Quando i re si erano alleati,
e avanzavano uniti,

5 appena la videro rimasero attoniti
e, smarriti, si misero in fuga.

6 Là furono presi da tremore
e da doglie come di donna che partorisce,

7 come quando il vento orientale
spezza le navi di Tarsis.

8 Quel che avevamo udito l'abbiamo visto
nella città del SIGNORE degli eserciti,

nella città del nostro Dio.

Dio la renderà stabile per sempre. [*Pausa*]

9 Dentro il tuo tempio, o Dio,
noi ricordiamo la tua bontà.

10 Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode giunge fino alle estremità della terra;
la tua destra è piena di giustizia.

11 Si rallegri il monte Sion,
esultino le figlie di Giuda per i tuoi giudizi!

12 Fate il giro di Sion, marciatele attorno,
contate le sue torri,

13 osservate le sue mura,
considerate i suoi palazzi,
perché possiate dire alla generazione futura:

14 «Questo è Dio, il nostro Dio in eterno;
egli sarà la nostra guida fino alla morte».

Geremia 12

Perplessità di Geremia e risposta di Dio

SI 73 (Pr 24:10; Eb 12:2-4)

1 Tu sei giusto, SIGNORE, quando io discuto con te;
tuttavia io proporrò le mie ragioni:
perché prospera la via degli empi?
perché sono tutti a loro agio quelli che agiscono perfidamente?

2 Tu li hai piantati, essi hanno messo radice,
crescono e, inoltre, portano frutto;
tu sei vicino alla loro bocca,
ma lontano dal loro intimo.

3 SIGNORE, tu mi conosci,
tu mi vedi, tu provi quale sia il mio cuore verso di te.
Trascinali al macello come pecore,
preparali per il giorno del massacro!

4 Fino a quando sarà afflitto il paese
e si seccherà l'erba di tutta la campagna?

Per la malvagità degli abitanti
le bestie e gli uccelli sono sterminati.
Poiché quelli dicono: «Egli non vedrà la nostra fine».

5 «Se, correndo con dei pedoni, questi ti stancano,
come potrai gareggiare con i cavalli?

Se non ti senti al sicuro che in terra di pace,
come farai quando il Giordano sarà in piena?

6 Perché persino i tuoi fratelli e la casa di tuo padre ti tradiscono;
anch'essi ti gridano dietro a piena voce;
non li credere quando ti diranno delle buone parole.

Il paese di Giuda devastato; profezia contro i devastatori

Gr 4:6, ecc.; 2R 24:1, ecc.

7 «Io ho lasciato la mia casa,
ho abbandonato la mia eredità;
ho dato l'amata mia nelle mani dei suoi nemici.

8 La mia eredità è divenuta per me come un leone nella foresta;
ha mandato contro di me il suo ruggito;
perciò io l'ho detestata.

9 La mia eredità è stata per me come l'uccello rapace screziato;
gli uccelli rapaci si gettano contro di lei da ogni parte.
Andate, radunate tutte le bestie della campagna,
fatele venire a divorare!

10 Molti pastori guastano la mia vigna,
calpestano la parte che mi è toccata,
riducono la mia deliziosa proprietà
in un deserto desolato.

11 La riducono in una desolazione;
e, tutta desolata, è afflitta davanti a me;
tutto il paese è desolato,
perché nessuno lo prende a cuore.

12 Su tutte le alture del deserto giungono devastatori,
perché la spada del SIGNORE divora il paese da un'estremità all'altra;
non c'è pace per nessuno.

13 Hanno seminato grano, e raccolgono spine;
si sono affannati senza alcun profitto.
Vergognatevi di ciò che raccogliete
a causa dell'ira ardente del SIGNORE!»

Gr 25:9-11; Za 2:8-11

14 Così parla il SIGNORE contro tutti i miei malvagi vicini,
che toccano l'eredità che io ho data da possedere al mio popolo Israele:
«Ecco, io li sradicherò dal loro paese,
sradicherò la casa di Giuda di mezzo a loro;

15 ma, dopo che li avrò sradicati,
avrò di nuovo compassione di loro
e li ricondurrò ciascuno nella sua eredità,
ciascuno nel suo paese.

16 Se imparano diligentemente le vie del mio popolo
e giurano per il mio nome dicendo:

"Il SIGNORE vive",
come hanno insegnato al mio popolo a giurare per Baal,
saranno saldamente stabiliti in mezzo al mio popolo.

17 Ma, se non danno ascolto,
io sradicherò quella nazione;
la sradicherò e la distruggerò», dice il SIGNORE.

Marco 13

Discorso sul monte degli Ulivi

=(Mt 24:1-14; Lu 21:5-19) Mt 10:16-23

1 Mentre egli usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che edifici!» **2** Gesù gli disse: «Vedi questi grandi edifici? Non sarà lasciata pietra su pietra che non sia diroccata».

3 Poi, mentre era seduto sul monte degli Ulivi di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea gli domandarono in disparte: **4** «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno del tempo in cui tutte queste cose staranno per compiersi?»

5 Gesù cominciò a dir loro: «Guardate che nessuno v'inganni! **6** Molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io"; e ne inganneranno molti. **7** Quando udrete guerre e rumori di guerre, non vi turbate; è necessario che ciò avvenga, ma non sarà ancora la fine. **8** Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in vari luoghi; vi saranno carestie. Queste cose saranno un principio di dolori. **9** Badate a voi stessi! Vi consegneranno ai tribunali, sarete battuti nelle sinagoghe, sarete fatti comparire davanti a governatori e re, per causa mia, affinché ciò serva loro di testimonianza. **10** E prima bisogna che il vangelo sia predicato fra tutte le genti. **11** Quando vi condurranno per mettervi nelle loro mani, non preoccupatevi in anticipo di ciò che direte, ma dite quello che vi sarà dato in quell'ora; perché non siete voi che parlate, ma lo Spirito Santo. **12** Il fratello darà il fratello alla morte, il padre darà il figlio; i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. **13** Sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato sino alla fine, sarà salvato.

(Mt 24:15-51; Lu 21:20-36) Lu 17:22-37

14 Quando poi vedrete *l'abominazione della desolazione* posta là dove non deve stare (chi legge faccia attenzione!), allora quelli che saranno nella Giudea, fuggano ai monti; **15** chi sarà sulla terrazza non scenda e non entri in casa sua per prendere qualcosa, **16** e chi sarà nel campo non torni indietro a prendere la sua veste. **17** Guai alle donne che saranno incinte, e a quelle che allatteranno in quei giorni! **18** Pregate che ciò non avvenga d'inverno! **19** Perché quelli saranno giorni di tale tribolazione, che non ce n'è stata una uguale dal principio del mondo che Dio ha creato, fino ad ora, né mai più vi sarà. **20** Se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno scamperebbe; ma, a causa dei suoi eletti, egli ha abbreviato quei giorni. **21** Allora, se qualcuno vi dice: "Il Cristo eccolo qui, eccolo là", non lo credete; **22** perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi per sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. **23** Ma voi, state attenti; io vi ho predetto ogni cosa. **24** Ma in quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà e la luna non darà più il suo splendore; **25** le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno scrollate. **26** Allora si vedrà il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole con grande potenza e gloria. **27** Ed egli allora manderà gli angeli a raccogliere i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremo della terra all'estremo del cielo. **28** Ora imparate dal fico questa similitudine: quando i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. **29** Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, alle porte. **30** In verità vi dico che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute. **31** Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. **32** Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma solo il Padre. **33** State in guardia, vegliate, poiché non sapete quando sarà quel momento. **34** È come un uomo che si è messo in viaggio, dopo aver lasciato la sua casa, dandone la responsabilità ai suoi servi, a ciascuno il proprio compito, e comandando al portinaio di vegliare. **35** Vegliate dunque perché non sapete quando viene il padrone di casa; se a sera, o a mezzanotte, o al cantare del gallo, o la mattina; **36** perché, venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. **37** Quel che dico a voi, lo dico a tutti: "Vegliate"».